L'Economia e la Vita Spirituale: i giusti rapporti con l'Energia Aurea

dr. G. Occhipinti (psicoterapeuta transpersonale)
con il supporto dei Gruppi Semi di Nuova Economia (TNE di Torino, PdL di Bologna)

Fonti:
Roberto Assagioli - «*Denaro e Vita Spirituale*», Ist. di Psicosintesi, Roma, 1937-XV.
Lucille Cedercrans - «*Il Discepolo e l'Economia*», Wisdom Impression
Alice Ann Bailey - «*Il Discepolato nella Nuova Era*» vol. II, Editrice Nuova Era
AA.VV. - «*L'Energia Aurea*», Ed. Synthesis

"...Acquista la propria esistenza soltanto colui che ogni giorno di nuovo se la riconquista".
Goethe

Per la presentazione di questo Seminario-workshop, ci si è ispirati all'articolo del 1937 di Assagioli. In esso sono stati identificati i seguenti temi utili alla comprensione del processo di gruppo che si andrà ad affrontare.

Premessa: fra gli esseri umani, e fino a quando non si comprenderà che **ogni motivazione è regolata solo dall'Amore**, permangono preconcetti e incomprensioni sull'uso dell'«energia»: sia essa quella vitale, affettiva, sessuale, mentale od economica.
Un secondo concetto essenziale alla base del seminario, riguarda il fatto che la «spiritualità dell'economia» non consiste nel fare teorie ed astrazioni, ma è essa stessa la comprensione di tutto ciò che concerne la Vita, tanto in alto quanto in basso.
In una vita spirituale così concepita, **condannare il denaro è dannoso!** Usando più o meno queste parole, Assagioli si domanda infatti *cosa sia in realtà il denaro: «Il denaro è un semplice strumento materiale, o, se si vuole considerarlo da un punto di vista filosofico, un simbolo dei beni materiali. Quindi, le veementi condanne di esso sbagliano semplicemente indirizzo, e perciò è giusto che l' "ufficio competente" — cioè la vera morale —, lo respinga al «mittente», cioè all'uomo. […] Possiamo constatare come gli errori e le colpe dell'uomo rispetto al denaro siano sostanzialmente due: l'una particolare al denaro stesso, scambiandone il fine col mezzo, il simbolo con la realtà che rappresenta, la forma con la vita; l'altra riguardante, insieme ad esso, la proprietà dei beni materiali.*

Altra domanda rilevante per Assagioli è **se ai tempi nostri sia possibile usare il denaro in termini «spirituali»**, cioè secondo il significato che il simbolo manifesto porta con sé. La risposta sarebbe sì, se si supera «la comoda maschera alla pigrizia, alla debolezza, alla viltà», che genera parassitismo individuale e collettivo.

Ecco questo è il nucleo del seminario proposto: divenire fautori consapevoli e attivi di un'energia la cui forma materiale è stata pervertita dall'Umanità per aver dimenticato il valore di Sé come Essere creato per Amare e scambiare doni pregni di Vita e d'Amore; per aver perso la distinzione fra l'«Umano» e il suo «fabbricato».

Rimangono tre ultimi concetti decisamente utili oggigiorno soprattutto per coloro che comprendono l'effetto deleterio dell'uso distorto del denaro. **I danni creati dal dimenticare quanto il denaro, oggi, sia ancora necessario e indispensabile per permettere che «Quel Mondo Spirituale» si realizzi!**

Parafrasando Assagioli: «… **alla liberazione interiore deve seguire il retto uso dei beni posseduti**. Questo a sua volta solleva due problemi: quello del retto uso individuale e collettivo.

La base del retto uso individuale sta nella rinuncia all'idea stessa del possesso quale diritto personale, senza mai dimenticare l'esistenza di un istinto di proprietà come forza primordiale irreprimibile… Infatti ogni tentativo di abolizione esteriore della proprietà è antipsicologico e, perciò, destinato a fallire.
Contemporaneamente e da un punto di vista spirituale —, un uomo può considerarsi solo come depositario, amministratore, «fiduciario» dei beni materiali di cui abbia in qualunque modo ottenuto il possesso giuridico. Quei beni costituiscono per lui **una vera e propria prova** alla quale si è sottoposti: **una responsabilità**, spirituale, morale e sociale ben ardua da sostenere degnamente…».

Infine, «bisogna considerare che nella complessa vita moderna l'azione individuale non basta. **Vi sono problemi di produzione e distribuzione che possono essere risolti solo collettivamente**, e più precisamente anzitutto da un organismo nazionale, da uno Stato che intervenga in doppio modo:
1. organizzando tecnicamente produzione e distribuzione per il miglior rendimento e per il bene di tutti…
2. eliminando i disastrosi conflitti fra le classi sociali…, instaurando un nuovo e saldo regime di giustizia sociale e di collaborazione di classi…

… Solo superando, o contenendo – anche nel campo collettivo oltre che in quello individuale – gli istinti della Paura e dell'Avidità originarie, si potranno eliminare il ripetersi delle guerre alle quali siamo stupefatti spettatori».

———

Il Seminario, dal Sabato pomeriggio alla domenica a pranzo (o in un giorno, quello base), sarà scandito da 7 momenti:
1. Allineamento di gruppo; focalizzazione sul Tema del Seminario e presentazioni.
2. Lettura e commento di gruppo sulla lettura di Assagioli da il «*Denaro e Vita Spirituale*».
3. Meditazioni riflessive sul denaro che ognuno di noi rivolgerà a se stesso per poi condividerne le risposte.
4. Meditazione Creativa per trasmutare il denaro in «forme di bene» e per il Bene Maggiore, seguita da un momento di lavoro individuale creativo con relativa condivisione di gruppo.
5. (solo se in 2 gg) Condivisione del mattino di sogni e riflessioni di gruppo sull'esperienza precedente.
6. Decisione di Gruppo e costruzione del Gruppo di un «Pensiero Seme», oppure una Immagine, un Simbolo, un Mantram, relativo alla decisione di investire il denaro raccolto durante il seminario.
7. Bene-dizione del denaro raccolto e chiusura dei lavori applicando la «formula» costruita dal gruppo.

Costi: il costo e l'uso del denaro raccolto, verrà deciso dal gruppo lungo il decorso del seminario in momenti deputati a questa attività di gruppo. Questa modalità potrà favorire l'apprendimento alla Costruzione di Giusti e Retti Rapporti fra individui basati sulla «luminosa negoziazione».

Contatti: dr. Giovanni Occhipinti cell. 349.38.00.434
email: iltempiodellanuovaera@gmail.com
sito: www.psicologotranspersonale.eu